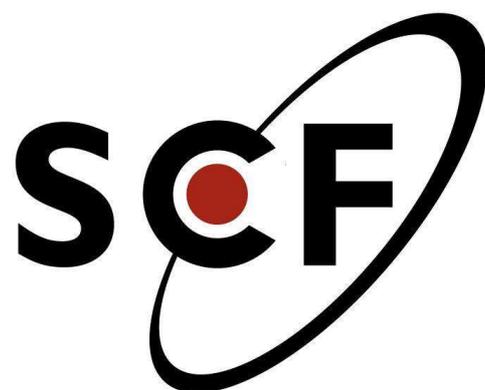


BILANCIO D'ESERCIZIO

2021





GLI ORGANI

2021

Il Consiglio di Amministrazione:

Enzo MAZZA	Presidente
Corrado FILPA	Vice - Presidente
Andrea COTROMANO	Consigliere
Mario LIMONGELLI	Consigliere
Alessandro MASSARA	Consigliere
Gianluca POJAGHI	Consigliere
Raffaele RAZZINI	Consigliere

Il Collegio Sindacale:

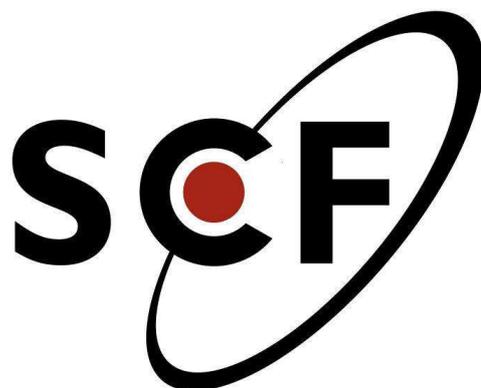
Massimo FOSCHI	Presidente
M. Giuliana CONVERTI	Sindaco effettivo
Marco MORONI	Sindaco effettivo

La Società di Revisione:

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Il Direttore Generale:

Mariano FIORITO



BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2021

- **Relazione Illustrativa del Direttore Generale**
- **Bilancio d'Esercizio 2021**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**

Milano, 28 Aprile 2022



SCF S.r.l.

*Sede Legale Via Leone XIII n. 14 – Milano
Capitale Sociale euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

*** * ***

Signori Soci,

la presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 23.1.XI dello statuto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerazioni generali

Il 2021 ha visto l'attività di raccolta degli incassi ancora fortemente colpita dall'emergenza pandemica che inevitabilmente ha impattato, a differenza del 2020, sull'intero esercizio.

Nonostante un marcato recupero del PIL del 6,5% (dato ISTAT) rispetto al 2020, le disposizioni governative introdotte ad argine della diffusione della pandemia hanno avuto rilevanti conseguenze negative sia sulle attività oggetto di rilascio delle licenze sia sulla raccolta territoriale con particolare riferimento al settore del public performance.

Se anche i consumi hanno, nell'anno 2021, avuto una ripresa (+5,1%) settori strategici per SCF vedono i volumi ancora molto lontani dai valori pre-pandemici: rispetto al 2019 infatti ristorazione e alberghi registrano una perdita di consumi, rispettivamente, del 27,3% e di quasi il 35%, i servizi culturali e ricreativi del 21,5%, l'abbigliamento e le calzature del -10,5% ed è difficile ipotizzare un ritorno a regime pre-Covid prima del 2023 (fonte Centro studi Confcommercio).

Per quanto riguarda gli investimenti pubblicitari in Italia, il mercato chiude il 2021 con una evidente crescita della raccolta pari al +13,5% rispetto al 2020 (dato Nielsen).

Relativamente ai singoli mezzi, la raccolta pubblicitaria per il settore tv ha registrato un +14.4% rispetto al 2020, mentre è molto meno forte la crescita del settore radiofonico che si ferma ad un +10.4% e resta ancora lontano dai valori 2019.

Le crescite del fatturato delle emittenti, parametro diretto di valorizzazione delle royalty SCF, si sono anche tradotte in una maggiore regolarità del flusso di pagamenti rispetto al 2020 ed aumento concordato del valore degli acconti corrisposti.

Anche nel 2021, pertanto, le attività di SCF nei confronti dei clienti e del mercato sono state mirate a gestire gli impatti dell'emergenza nei confronti delle categorie maggiormente colpite garantendo una continuità nei pagamenti dei diritti e riducendo impatti negativi sugli incassi, con la costante collaborazione delle associazioni di categoria e lavorando a stretto contatto con SIAE nei settori oggetto di mandato.

La società anche nel corso del 2021 ha continuato a prestare particolare attenzione al **recupero dei crediti** nei confronti sia degli **utilizzatori**, sia dei **produttori mandanti** che non abbiano inteso definire piani di pagamento dei debiti sorti a seguito delle ripartizioni definitive (in caso di conguagli negativi). In particolare si segnala la sentenza del 5 gennaio 2022 della Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso proposto da un produttore mandante nei confronti della decisione della Corte d'Appello di Milano che aveva confermato il lodo arbitrale positivo per SCF.

Sul fronte utilizzatori, con particolare riferimento al settore del *public performance*, il Tribunale di Bologna (sentenza n. 3056/2021) ha condannato una nota catena di esercizi commerciali a pagare a SCF i compensi per la comunicazione al pubblico di brani musicali – dal 01 giugno 2014 al 21 febbraio 2019 - in tutti i negozi della catena. E' attualmente in negoziazione un accordo che includa, oltre ai compensi oggetto di sentenza, quelli dovuti per i periodi successivi e la licenza per le utilizzazioni in corso.

Inoltre, il Tribunale di Torino (sentenza n. 2570/2021) ha accertato la violazione da parte di una nota discoteca per il mancato pagamento dei compensi dovuti per l'utilizzo del repertorio SCF e il Tribunale di Trieste ha confermato il provvedimento del 19 luglio 2021, concesso *inaudita altera parte*, con il quale è stata autorizzata la descrizione nei confronti di un parco acquatico. La questione sul *quantum debeatur* è stata rimessa al giudizio di merito ancora in corso.

Sul versante broadcasting, gli effetti della sentenza della CGUE (C 147/19 Atresmedia vs. AGEDI, AIE) in tema fonogrammi incorporati in opere audiovisive hanno determinato la disdetta della licenza in essere da parte di una delle principali emittenti televisive nazionali e lo stallo delle negoziazioni con un'altra.

Per quanto riguarda il progetto di SCF e Nuovo IMAIE di costituzione di una impresa comune destinata ad incassare i diritti sia dei produttori fonografici sia degli artisti, esso è stato abbandonato. Dall'avvio del progetto, sottoposto all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, nel 2020, le condizioni oggettive dei mercati e le loro prospettive sono considerevolmente mutate, con impatti significativi su entità e tempi dei ritorni attesi dagli investimenti.

Nel confronto con l'autorità sono emersi ulteriori elementi che avrebbero portato ad una riconfigurazione degli obiettivi originari del progetto, ossia quelli di razionalizzazione complessiva del funzionamento del sistema, in linea con le principali esperienze europee.

Non ultimo, le simulazioni effettuate sulle prospettive economiche rivenienti da tale ipotetica riconfigurazione hanno messo fortemente in discussione la convenienza e la sostenibilità del progetto.

Pur considerando il progetto valido e in linea con quanto presente in tutti i maggiori mercati internazionali, i due CDA delle organizzazioni di gestione collettiva hanno deliberato di non procedere con l'iniziativa, comunicando tale decisione all'AGCM che ha quindi concluso il procedimento di istruttoria con una decisione di non luogo a provvedere.

SCF continua anche nell'anno 2022 a riscuotere i diritti degli artisti interpreti ed esecutori sulla base degli accordi con le organizzazioni collettive di questi ultimi.

Va inoltre segnalato che, a seguito della domanda correttamente presentata da SCF in data 8 aprile 2021, il Ministero della Cultura ha attribuito a SCF l'importo di € 333.777,00 quale misura di sostegno prevista dal decreto del Ministro della Cultura del 3 marzo 2021, n. 107, rubricato "Misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori". Tale importo è stato erogato in favore di SCF il 5 agosto 2021.

Al contributo di cui sopra si aggiunge, in conto esercizio, quello perequativo per Euro 53.034, di cui all'art. 1 commi da 16 a 27 dell'art. 1 del DL 73/2021 basato sul peggioramento del risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 rispetto al risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

SCF, dal canto suo, al fine di aiutare i mandanti più bisognosi a fronteggiare lo stato di emergenza determinato dalla pandemia, ha deliberato di ridurre del 50% il corrispettivo applicato ai mandanti che abbiano maturato ripartizioni medie annue inferiori ad Euro 10.000,00 nel triennio di competenza 2015-2016-2017 per le ultime tre ripartizioni dell'anno 2021.

Sempre nel 2021 è stato sottoscritto **un accordo di reciprocità con la *collecting society* giapponese RIAJ** che consentirà ai produttori mandanti di SCF di incassare tramite SCF anche i compensi relativi alle utilizzazioni del loro repertorio avvenute in Giappone.

Va infine segnalato che, sempre nel 2021, è stato modificato l'**art. 71 octies della Legge sul diritto d'autore** relativo alla gestione dei compensi per copia privata eliminando la previsione dell'intermediazione obbligatoria della quota spettante agli artisti interpreti ed esecutori da parte dei produttori fonografici e delle loro organizzazioni collettive: la norma ora prevede che SIAE distribuisca la quota artistica di tali compensi direttamente agli artisti, anche tramite le relative organizzazioni collettive.

Per quanto riguarda il Data Base “Katalegale”, nel corso del 2021 è stato utilizzato per attività di dichiarazione e di riconoscimento, da parte delle oltre 500 società italiane ed estere che si affidano a SCF per l'incasso dei diritti connessi.

Oltre due milioni di nuovi brani sono stati dichiarati all'interno del DB portando, a fine 2021 ad un catalogo dichiarato dai membri di SCF di oltre 9.5 milioni di brani. A questi vanno aggiunti i 6.5 milioni di brani dichiarati dalle collecting estere con le quali SCF ha consolidato il proprio rapporto di reciprocità.

In termini quantitativi, la modalità di caricamento massivo del repertorio è la via più utilizzata per l'inserimento dei dati (oltre il 90%), sebbene l'inserimento diretto su katalegale sia la scelta privilegiata dei produttori indipendenti, che hanno poche uscite annuali. Una nicchia di produttori utilizza la modalità di caricamento da digitale. Nel corso del 2021, è stata rafforzata l'attività di normalizzazione dei repertori e di pulizia dei dati tramite bacheca. Al fine di avere i repertori più velocemente aggiornati con le HIT del momento, è stato avviato il progetto cartoline, sviluppato assieme a Earone: i metadata delle nuove release, sfruttando il canale promo, consentono l'inserimento delle nuove uscite attraverso l'area caricamento da digitale di katalegale.

Nel 2021, si è inoltre proceduto alla ripartizione definitiva del 2019 e sono stati rivendicati da parte degli aventi diritto i passaggi relativi agli utilizzi del 2020, proseguendo verso una sempre maggiore attenzione alla ripartizione analitica; su questa competenza, sono infatti stati messi a disposizione 1.299 rendiconti, con un trend in continua crescita (2017: 226; 2018: 450; 2019:779) e con tempistiche di lavorazione sempre più strette.

Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, gli uffici di SCF hanno costantemente fornito supporto ai propri mandanti attraverso l'organizzazione di webmeeting dedicati al supporto nelle attività di dichiarazione e di riconoscimento.

Nel 2021 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro Katalegale, a cui partecipano i produttori italiani che maggiormente utilizzano la piattaforma, con lo scopo di confrontarsi sulle

modalità di utilizzo della stessa e sui nuovi progetti inerenti la gestione dei dati di catalogo ed i rendiconti.

Consci delle aree ancora migliorabili per l'anno che andiamo ad affrontare, e confortati dai visibili risultati dell'anno concluso, Vi invitiamo a leggere i risultati esposti in questa Relazione alla luce di quanto sopra enunciato.

Ripartizioni

I diritti distribuiti nel corso dell'esercizio, le cosiddette **ripartizioni**, ammontano complessivamente ad **Euro 54.909.038**. Tali diritti, ripartiti sia ai produttori discografici mandanti che alle altre collecting che hanno conferito mandato (nei limiti dei diritti previsti dallo stesso) ed inclusivi dei diritti degli artisti (come previsto dal mandato con le collecting di riferimento), evidenziano un incremento del 30% circa rispetto all'esercizio precedente, pari a ca. 12,5 milioni.

Si riporta di seguito la tabella analitica delle ripartizioni 2020 e 2021 per area:

RIPARTIZIONI	2020	2021	Variazione 2021/2020	%
Broadcasting e New Media	8.391.079	8.657.484	266.405	
Public Performance	6.916.446	5.987.350	(929.096)	
Subtotale 1	15.307.525	14.644.834	(662.691)	-4,33%
Collecting Estere	259.709	370.095	110.386	
Copia Privata	7.982.052	15.296.000	7.313.948	
Subtotale 2	23.549.286	30.310.929	6.761.643	28,71%
Altre collecting (incluse collecting AIE)	18.848.108	24.598.109	5.750.001	
TOTALE RIPARTITO	42.397.394	54.909.038	12.511.644	29,51%

Per la spiegazione relativa alle minori ripartizioni dei diritti connessi (Subtotale 1) si rimanda al successivo paragrafo sugli incassi.

L'incremento del ripartito dalle collecting estere è principalmente dovuto alla ripartizione straordinaria di competenze pregresse incassate dalla collecting tedesca Gvl, oltre ad una maggior ripartizione dalla collecting inglese Ppl/Vpl

Con riferimento all'incremento della Copia Privata, la motivazione va ricercata nelle diverse tempistiche d'incasso e ripartizione degli acconti, oltre che nell'incremento del gettito complessivo da parte di SIAE e nella maggior quota di mercato della Società.

Si segnala che nella tabella sopra esposta sono ricompresi i diritti per Copia Privata Terzi ed Edicola ripartiti a produttori discografici mandanti e collecting collecting degli artisti in base al mandato ed agli accordi.

Incassato

Broadcasting e Web

Il comparto Broadcasting e Web registra una crescita anno su anno pari al 5% ed ha contribuito per il 53% all'incassato totale al netto della Copia Privata. La crescita anno su anno è principalmente dovuta al recupero di competenze pregresse da parte di alcuni utilizzatori che avevano manifestato difficoltà di pagamento nell'anno 2020, ad un maggior valorizzazione degli acconti corrisposti dalle emittenti radiofoniche e dalla crescita del valore di alcuni importanti contratti del settore televisivo effetto della revisione contrattuale effettuata negli anni passati.

Public Performance

SCF: nel 2021 si è registrato un calo del 10% in termini di incasso delle attività svolte direttamente da SCF. Nonostante il contesto non sono registrate criticità nei flussi di pagamento e nei rapporti con i clienti molti dei quali hanno beneficiato, in aggiunta agli abbattimenti disposti, causa COVID, per il 2021, delle riduzioni di compenso loro spettanti a fronte del lockdown di marzo 2020, laddove avessero all'epoca già corrisposto per intero i compensi annui

SIAE: relativamente alle categorie di utilizzatori oggetto dei mandati SIAE si è registrato un calo del 16% rispetto al 2020, con un calo a doppia cifra su tutti i settori ma particolarmente marcato per quel che riguarda le attività di intrattenimento (-81% Discoteche; -48% Concertini); unico settore in crescita anno su anno le c.d. Feste Private (+55%) che hanno beneficiato di minori restrizioni nei mesi tipicamente oggetto di eventi e della ricalendarizzazione delle celebrazioni annullate nel 2020.

INCASSATO	2020	2021	Variazione	%
Broadcasting & Web	€ 12.662.528	€ 13.350.003	687.476	+5%
Public Performance	€ 13.631.978	€ 11.920.090	(€ 1.711.887)	-13%
TOTALE DIRITTI	€ 26.294.506	€ 25.270.093	(€ 1.024.412)	-4%

L'andamento Economico

I ricavi

L'attività di SCF è remunerata dai compensi per l'attività di mandato, così come previsto dallo Statuto Sociale.

I ricavi derivanti dai compensi da mandanti ammontano a ca. 5,4 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza media sul totale dei diritti ripartiti pari al 10% circa, mentre gli

altri ricavi si attestano a ca. 0,8 milioni di Euro, per un totale del valore della produzione di ca. 6,2 milioni di Euro.

Gli altri ricavi afferiscono principalmente ai contributi in conto esercizio di cui si è precedentemente trattato (ca. 0,4 milioni di Euro) ed al rimborso contrattualmente previsto, da parte delle collecting degli artisti, di quota parte dei costi addebitati da SIAE alla Società per i servizi tecnici della piattaforma Copia Privata (ca. 0,2 milioni di Euro), oltre a sopravvenienze attive (ca. 0,1 milioni di Euro) e ricavi e proventi vari (ca. 0,1 milioni di Euro).

I costi della produzione

I costi della produzione di SCF ammontano a ca. 5,2 milioni di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esercizio ed il confronto con l'anno precedente, per la cui disamina si rimanda alla Nota Integrativa

	2020	2021	Variazione 2021/2020	%
Acquisti	11.259	10.154	-1.105	-9,81%
Servizi	1.982.046	2.125.250	143.204	7,23%
Godimento beni di terzi	505.398	484.428	-20.970	-4,15%
Personale	2.208.628	2.196.431	-12.197	-0,55%
Ammortamenti e svalutazioni	344.216	262.299	-81.917	-23,80%
Oneri diversi di gestione	143.624	143.510	-114	-0,08%
Totale costi della produzione	5.195.171	5.222.072	26.901	0,52%

Gli investimenti

I valori di sintesi degli investimenti sono i seguenti:

	01/01/2021- 31/12/2021
Impianti e macchinari	658
Attrezzature	815
Altri beni	128.481
Investimenti in immobilizzazioni materiali	129.954
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	92.668
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	92.668
Totale investimenti	222.622

La voce "Altri beni" è composta principalmente dalla creazione di banche dati con informazioni inerenti agli utilizzatori e, in misura minore, dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per l'ammodernamento dell'hardware.

L'investimento in software (Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno) è dovuto sia al sostenimento dei costi per lo sviluppo degli applicativi necessari per la gestione

del mandato, la creazione del catalogo e l'elaborazione dei Rendiconti e delle Ripartizioni, sia al sostenimento di costi per il rinnovo delle licenze.

L'organizzazione

L'organico aziendale al 31 dicembre 2021 si compone di 28 dipendenti, di cui 2 dirigenti.

Milano, 31 Marzo 2022



Il Direttore Generale
Mariano Fiorito

SCF S.r.l.



Sede Legale Via Leone XIII n. 14 - 20145 Milano
Capitale sociale Euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Importi espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali (Ammortamenti) (Svalutazioni)	2.145.723 (2.047.480) <u>0</u>	2.053.055 (1.890.306) <u>0</u>
	98.243	162.749
II. Materiali (Ammortamenti) (Svalutazioni)	1.458.897 (1.129.352) <u>0</u>	1.532.131 (1.254.407) <u>0</u>
	329.545	277.724
III. Finanziarie (Svalutazioni)	0 <u>0</u>	0 <u>0</u>
	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	427.788	440.473
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti entro 12 mesi oltre 12 mesi imposte anticipate	12.223.602 0 87.001 <u>12.310.603</u>	10.410.362 0 91.510 <u>10.501.872</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	0	0
IV. Disponibilità liquide	37.421.597	31.795.412
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.732.200	42.297.284
D) RATEI E RISCONTI	86.221	73.774
TOTALE ATTIVO	50.246.209	42.811.531



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

I presenti importi sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	120.000	120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	24.000	24.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	2	2
VIII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	3.087.076	2.266.523
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	891.999	820.553
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE	4.123.077	3.231.078
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	41.573	123.629
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	677.744	656.005
D) DEBITI		
entro 12 mesi	45.402.955	38.704.121
oltre 12 mesi	0	0
	<u>45.402.955</u>	<u>38.704.121</u>
E) RATEI E RISCONTI		
	860	96.698
TOTALE PASSIVO	50.246.209	42.811.531



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

I presenti importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.393.099	4.792.565
2 - 3	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5	Altri ricavi e proventi		
	Contributi in conto esercizio	386.811	997.282
	Altri ricavi e proventi	396.377	192.535
		<u>783.188</u>	<u>1.189.817</u>
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.176.287	5.982.382
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Acquisti	10.154	11.259
7	Per servizi	2.125.250	1.982.046
8	Per godimento di beni di terzi	484.428	505.398
9	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	1.599.235	1.566.712
	b) Oneri sociali	491.933	485.385
	c) Trattamento di fine rapporto	103.763	151.879
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	1.500	4.652
		<u>2.196.431</u>	<u>2.208.628</u>
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	157.175	145.149
	b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	76.826	66.447
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	8.593
	d) Svalutazione dei crediti	28.298	124.027
		<u>262.299</u>	<u>344.216</u>
11	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e	0	0
12	Accantonamenti per rischi	0	0
13	Altri accantonamenti	0	0
14	Oneri diversi di gestione	143.510	143.624
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.222.072	5.195.171
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		954.215	787.211



SCF S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

I presenti importi sono espressi in euro

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni	0	0
16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti	34.546	40.903
		<u>34.546</u>	<u>40.903</u>
17	Interessi e altri oneri finanziari:		
	da controllanti	0	0
	da altri	(5.321)	(334)
		<u>(5.321)</u>	<u>(334)</u>
17 bis	Utili e perdite su cambi	(93)	(424)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		29.132	40.145
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni	0	0
19	Svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		983.347	827.356
20	Imposte sul reddito		
	a) correnti	(86.851)	(9.131)
	b) imposte relative a esercizi precedenti	0	(2.205)
	c) (differite) anticipate	(4.497)	4.533
		<u>(91.348)</u>	<u>(6.803)</u>
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	891.999	820.553

SCF S.r.l.



*Sede Legale Via Leone XIII n.14 – 20145 Milano
Capitale sociale Euro 120.000, i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

I presenti importi sono espressi in unità di Euro

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I prospetti di bilancio ed il contenuto della nota integrativa sono stati predisposti secondo quanto previsto dal Codice Civile, facendo riferimento alle norme di Legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili Nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i principi contabili di riferimento sono quelli aggiornati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali svolto nel 2016 a fronte delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 28 gennaio 2019, applicabili ai bilanci 2018 e seguenti.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è stato conferito dall'assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Eventi di rilievo

Sono proseguite anche per l'anno 2021 le misure per il contenimento del contagio varate dal Governo Italiano a fronte della diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale dalla fine di febbraio 2020.

Per il secondo anno consecutivo la pandemia ha avuto un impatto economico negativo sull'attività della Società, poiché ha causato la contrazione degli incassi presso gli utilizzatori di musica, in particolare dell'area del *Public Performance*, con conseguente diminuzione dei diritti ripartiti a favore dei mandanti, comportando a sua volta una contrazione, rispetto alla situazione pre-pandemica, dei ricavi della Società, essendo questi ultimi un compenso percentuale, previsto dal Regolamento della Società, degli importi ripartiti nell'ambito dell'attività di mandato. A tale diminuzione dei ricavi non ha corrisposto una proporzionale diminuzione dei costi, poiché solo una parte minore di questi ultimi risulta essere variabile in funzione dei diritti ripartiti.

La contrazione dei ricavi derivanti dall'attività di mandato è stata tuttavia parzialmente compensata:

- per Euro 333.777 dalle misure di sostegno previste dall'art. 2 del decreto del Ministro della Cultura del 3 marzo 2021, n. 107 rubricato "Misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori", attuato dal decreto del Direttore Generale biblioteche e diritto d'autore n. 191 del 2 aprile 2021 rubricato "Disciplina attuativa del decreto del Ministro della cultura 3 marzo 2021, n. 107, recante Misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori".
- per Euro 53.034 dal contributo perequativo di cui all'art. 1 commi da 16 a 27 dell'art. 1 del DL 73/2021 basato sul peggioramento del risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 rispetto al risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Allo stato di redazione del presente bilancio è plausibile formulare l'ipotesi che l'emergenza sanitaria ancora in corso avrà un considerevole impatto economico anche sull'andamento dell'attività della Società dell'esercizio 2022, in particolare sugli incassi dagli utilizzatori e quindi sulle ripartizioni dei diritti a favore dei mandanti che, conseguentemente, comporterà una contrazione dei ricavi derivanti dai compensi per l'attività di mandato svolta da SCF, a cui non potrà corrispondere una proporzionale riduzione dei costi.

Oltre all'emergenza sanitaria da Covid-19, il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina aprendo un conflitto nel cuore dell'Europa il cui impatto, come verrà descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", non dovrebbe presentare particolari elementi di rilievo sul business della società, salvo tale conflitto non si allarghi coinvolgendo anche la NATO e quindi l'Italia.

Nel difficile contesto descritto si ritiene tuttavia che l'ammontare degli utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti (pari ad Euro 3.087.076) unitamente all'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 891.999), saranno sufficienti a garantire un equilibrio patrimoniale della società durante questa fase di crisi. Inoltre, considerando che sono ripartibili agli aventi diritto solo le somme effettivamente incassate dalla Società, al netto del corrispettivo ad essa spettante applicato a tutti i mandanti, si prevede che la stessa possa mantenere anche un adeguato equilibrio finanziario. Sulla base di tali considerazioni gli Amministratori ritengono che non ci siano incertezze circa la capacità della Società ad operare in funzionamento e pertanto hanno redatto il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'articolo 2435-bis, primo comma, del Codice Civile, non avendo SCF superato per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nell'anzidetta norma (ricavi e dipendenti). Pertanto, SCF si è avvalsa delle seguenti facoltà:

- ai sensi del secondo comma della menzionata norma non viene redatto il rendiconto finanziario previsto dal primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile;
- ai sensi del settimo comma della menzionata norma non viene redatta la relazione sulla gestione, ed al fine di beneficiare di tale esonero vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2428, secondo comma, numeri 3) e 4), del Codice Civile: non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate od alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, ha la funzione di illustrare, analizzare ed in alcuni casi integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le lettere ed i numeri riportati tra parentesi si riferiscono alle voci indicate nel bilancio, l'eventuale mancanza di progressività indica che non si verifica il caso previsto dalla citata norma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, mentre la rilevazione e la presentazione delle stesse è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'autonoma valutazione degli elementi componenti le voci delle attività o passività al fine di evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario.

I criteri di valutazione sono stati applicati con continuità nel tempo al fine di garantire la comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Per quanto attiene il conto economico, si sono considerati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è prudentemente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e, dove pertinenti, degli oneri finanziari, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzo, le immobilizzazioni sono svalutate.

I periodi di ammortamento considerati sono i seguenti:

- "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", voce in cui sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione di software aziendali personalizzati e relativi aggiornamenti. L'ammortamento viene effettuato in tre quote costanti a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione,
- "Altre immobilizzazioni immateriali", voce in cui sono stati iscritti i costi relativi alle migliorie sull'immobile condotto in locazione in cui ha sede SCF. L'ammortamento viene effettuato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della durata residua del contratto di locazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote d'ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinata a seguito di un'analisi volta all'individuazione della residua vita utile dei singoli cespiti; pertanto i coefficienti d'ammortamento ritenuti congrui sono i seguenti:

Attrezzature:	15%
Altri beni:	
• Mobili e arredi	12%
• Macchine elettroniche	20%
• Automezzi	25%
• Impianti telefonici	20%
• Banche Dati	15%

Tra gli altri beni materiali sono stati contabilizzati i costi sostenuti per la creazione di una banca dati in cui sono memorizzate le informazioni inerenti gli utilizzatori (Database Utilizzatori). Tali informazioni si qualificano come elemento patrimoniale destinato ad essere utilizzato con validità pluriennale nell'ambito dell'attività di SCF e i coefficienti di ammortamento applicati risultano conformi alle indicazioni fornite dall'amministrazione finanziaria.

I coefficienti d'ammortamento sono stati applicati in misura pari alla metà di quelli sopra indicati per le immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell'esercizio per tener conto della minor utilizzazione, conseguendo così un valore netto espressivo del reale deperimento e dell'effettiva residua vita utile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato", e quindi senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione), redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della stimata possibilità di recupero.

L'ammontare dei diritti richiesti agli Utilizzatori che non è ancora stato incassato, secondo quanto previsto dallo Statuto, è iscritto in bilancio nei crediti verso clienti. Tali crediti, al netto del fondo svalutazione, trovano riscontro in misura corrispondente nei debiti verso mandanti e terzi per diritti da ripartire.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del “costo ammortizzato” e l’attualizzazione, redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata. Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti verso mandanti e terzi per diritti già ripartiti sono esposti al netto dei crediti di SCF per il corrispettivo vantato nei confronti degli stessi creditori, trattandosi di importi ugualmente liquidi ed esigibili, così come previsto dall’art. 1243 C.C., non violando quindi il divieto di compensazione di partite previsto dall’art. 2423-ter C.C.

Ratei e risconti

I ratei rappresentano quote di proventi o costi di competenza dell’esercizio cui si riferisce il presente bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti rappresentano quote di proventi o costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio di cui al presente bilancio o precedenti, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell’attivo e quelle del passivo, determinata secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti effettuati dai soci e gli utili non prelevati.

Fondi per rischi e oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio non sono esattamente determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza, il cui relativo importo riflette la migliore stima possibile sulla base delle informazioni a disposizione, tenuto conto dei criteri generali di prudenza e competenza.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati in apposita sezione della presente nota integrativa e sono valutati al loro valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi relativi al corrispettivo spettante alla Società sono determinati sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, nonché dagli accordi contrattuali con le altre collecting dei produttori e degli artisti, secondo il criterio di competenza economica, ed in misura proporzionale ai diritti incassati per il tramite della Società.

I costi si intendono sostenuti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita secondo i criteri della competenza temporale e della prudenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli sulla base di disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito

Le *imposte correnti* rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio e sono determinate sulla base delle disposizioni e delle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nei debiti (voce D), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti (voce C), nel caso risulti un credito netto.

Le *imposte differite e anticipate* sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e tenuto conto delle aliquote fiscali previste per gli esercizi in cui tali differenze si andranno ad annullare e sono iscritte in bilancio in conformità al OIC 25.

In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora sia remota la probabilità che sorga il relativo debito.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
98.243	162.749	(64.506)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Incrementi/ riclassifiche esercizio</i>	<i>Decrementi/ riclassifiche esercizio</i>	<i>Utilizzo Fondo</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Ammortamento d'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>
Costi di impianto e ampliamento	13.110	0	0	0	0	(13.110)	0
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	149.640	92.668	0	0	0	(144.065)	98.243
Totale	162.749	92.668	0	0	0	(157.175)	98.243

La voce “Costi di impianto e ampliamento”, comprendente le spese per onorari professionali sostenute per la trasformazione di SCF da consorzio a Società a Responsabilità Limitata, è stata completamente ammortizzata.

La voce “Diritti di brevetto e opere dell’ingegno” è relativa alle spese per l’acquisto di licenze software e si riferisce principalmente ai costi per i software applicativi necessari alla gestione degli utilizzatori, alla gestione interna del Catalogo, al riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori, oltre alle licenze Microsoft.

I decrementi dell’esercizio sono dovuti esclusivamente all’ammortamento.

Nell’apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell’esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
329.545	277.724	51.821

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Decrementi esercizio</i>	<i>Utilizzo fondo</i>	<i>Amm.to d'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>
Impianti e macchinari	0	658	0	0	(99)	560
Attrezzature	1.253	815	0	0	(380)	1.688
Altri beni	276.470	128.481	(1.866)	560	(76.348)	327.297
Totale	277.724	129.954	(1.866)	560	(76.826)	329.545

L’incremento della voce “Altri beni” si riferisce all’incremento delle spese sostenute per l’ampliamento della Banca Dati Utilizzatori e per l’acquisto di macchine d’ufficio, tra cui quelle destinate alla sala server.

Nell’apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell’esercizio.

C) Attivo circolante

C.II - Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.310.603	10.501.872	1.808.731

Si tratta esclusivamente di crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	10.219.393	6.082.108	4.137.285
Crediti tributari	1.601.857	2.830.383	(1.228.526)
Imposte anticipate	87.001	91.510	(4.509)
Crediti verso altri	402.352	1.497.872	(1.095.520)
Totale Crediti	12.310.603	10.501.872	1.808.731

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso utilizzatori per diritti	5.760.129	9.970.592	(4.210.463)
Fondo svalutazione crediti per diritti	(1.941.695)	(3.258.168)	1.316.473
Fondo svalutazione crediti	(2.436)	(2.692)	256
Fondo svalutazione crediti per IVA	(379.784)	(638.310)	258.525
Totale Crediti Verso Utilizzatori per Diritti	3.436.213	6.071.422	(2.635.208)
Verso Siae per diritti	6.763.043	(869)	6.763.912
Verso terzi	20.137	11.555	8.582
Totale Crediti Verso Altri	6.783.179	10.686	6.772.493
Totale	10.219.393	6.082.108	4.137.285

I crediti verso clienti per utilizzazione dei diritti, al lordo dei relativi fondi, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incasso nel 2021 di crediti relativi ad acconti fatturati alle emittenti radiofoniche e televisive che non risultavano ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

Al loro decremento ha contribuito anche la cancellazione di alcuni crediti obsoleti per la cui disamina si rimanda al successivo paragrafo.

Il Fondo svalutazione crediti per diritti, pari a Euro 1.941.695, stanziato a fronte dei crediti ritenuti di difficile recupero maturati nei confronti di utilizzatori del comparto Public Performance e Broadcasting e relativo alla sola base imponibile IVA, è diminuito rispetto all'esercizio precedente in conseguenza di:

- un utilizzo di Euro 1.599.063 a fronte della cancellazione dal bilancio di alcuni crediti, eseguita a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e basata sui pareri dei legali incaricati del recupero degli stessi, poiché sono stati ritenuti inesigibili o recuperabili solo attraverso azioni legali antieconomiche;
- un accantonamento di Euro 282.590 al fine di tenere conto della difficoltà d'incasso di alcuni crediti.

Il Fondo svalutazione crediti per IVA, pari ad Euro 379.784, è relativo alla sola IVA dei crediti per diritti ritenuti a rischio sopra descritti ed è iscritto in bilancio per fronteggiare il rischio di perdite su tale componente dei crediti poiché, in caso d'insolvenza o inadempimento degli utilizzatori, l'imposta sul valore aggiunto costituirebbe una perdita a carico di SCF.

Il Fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio per Euro 2.436, copre la possibile perdita del credito vantato nei confronti di utilizzatori per addebiti di costi amministrativi sostenuti dalla Società, che, in caso d'inadempimento, rimarrebbero a carico della stessa.

Nella seguente tabella si riepiloga la movimentazione dei suddetti fondi:

<i>Descrizione</i>	<i>Crediti per diritti</i>	<i>Crediti IVA</i>	<i>Crediti</i>
Saldo Iniziale	3.258.168	638.310	2.692
accantonamento	282.590	28.117	180
utilizzo	(1.599.063)	(286.643)	(436)
Saldo finale	1.941.695	379.784	2.436

Si specifica che il Fondo svalutazione crediti per diritti ha quale contropartita la corrispondente riduzione del debito verso mandanti per diritti, mentre il Fondo svalutazione crediti e il Fondo svalutazione crediti per IVA hanno quale contropartita un accantonamento iscritto a conto economico, esposti nella sezione della presente nota dedicata ai costi della produzione.

Il credito verso SIAE per diritti afferisce quasi totalmente alla copia privata ed il suo incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla diversa tempistica di rendicontazione della copia privata da parte di SIAE. Il Credito verso SIAE è stato interamente incassato nel 2022.

Il credito verso terzi è costituito da un credito verso le collecting estere per diritti ivi maturati in ottemperanza dell'accordo di reciprocità e, in misura minore, dal credito per l'addebito dell'affitto degli uffici di Via Leone XIII in Milano ai sublocatori.

Crediti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/IVA	1.333.629	2.537.726	(1.204.097)
Credito IRAP	5.000	25.715	(20.715)
Credito IRES	252.534	252.986	(452)
Credito IRES a rimborso	10.089	10.089	0
Crediti verso Erario	0	3.262	(3.262)
Crediti prev. e trib. vari	606	606	0
Totale	1.601.857	2.830.383	(1.228.526)

Il credito verso l'Erario per IVA in essere al termine dell'esercizio precedente ha subito una variazione costituita da un decremento per compensazioni orizzontali per Euro 1.276.938 e da un incremento derivante dal credito maturato nell'anno 2021 per Euro 72.841.

Il credito IRAP si riferisce all'eccedenza del credito dell'esercizio precedente, pari ad Euro 25.715, al netto degli acconti compensati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 15.219, e della compensazione parziale con l'imposta del 2021 per Euro 5.496. Il credito IRAP in argomento è stato quindi utilizzato in compensazione in data 16 febbraio 2022.

Il credito IRES si riferisce al credito dell'esercizio precedente, pari a euro 252.986, al netto della compensazione con i diritti camerali 2021, pari ad Euro 452. Il credito IRES in argomento è stato quindi utilizzato in compensazione in data 16 febbraio 2022.

Il credito IRES a rimborso si riferisce alla differenza tra l'imposta corrisposta in anni precedenti (2007-2011) e l'imposta rideterminata per effetto della deducibilità della quota di IRAP riferibile alle spese del personale come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al netto di quanto sinora rimborsato. L'importo rappresenta il credito residuo per le annualità 2007 e 2008.

I crediti previdenziali e tributari vari si riferiscono al credito residuo per l'imposta di bollo virtuale.

Imposte anticipate

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte anticipate	87.001	91.510	(4.509)

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili in periodi di imposta futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo allegato della presente nota integrativa.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono state calcolate applicando alle differenze temporanee la vigente aliquota di imposta IRES del 24%.

Non sono state rilevate prudenzialmente imposte anticipate sulle seguenti differenze temporanee in quanto non sussiste la ragionevole certezza del periodo d'imposta in cui tali differenze andranno a riassorbirsi:

<i>Descrizione</i>	<i>Differenza</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Variazioni</i>
F.do rischi su crediti per IVA	379.784	24%	91.148
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	2.436	24%	585
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	431.001	24%	103.440
Totale	813.221		195.173

Crediti verso altri

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso mandanti per acconti su ripartizioni	829.929	970.700	(140.771)
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	(431.001)	(480.217)	49.216
Crediti netti verso mandanti per acconti su ripartizioni	398.928	490.483	(91.555)
Crediti diversi	3.424	1.007.389	(1.003.965)
Totale	402.352	1.497.872	(1.095.520)

I "crediti verso mandanti per acconti su ripartizioni" rappresentano i saldi netti a credito per SCF vantati nei confronti di specifici mandanti per i quali i diritti ricevuti in acconto si sono rivelati eccedenti rispetto ai diritti di effettiva spettanza calcolati a consuntivo. Il saldo al 31 dicembre 2020 di Euro 970.700 si è decrementato nel corso dell'esercizio 2021, sia conseguentemente alla compensazione con i diritti maturati dagli stessi mandanti per le ripartizioni trimestrali in acconto dell'anno 2021 e/o della ripartizione definitiva dell'anno 2019, sia grazie al pagamento effettuato da parte di alcuni di essi, oltre che dalla cancellazione di alcuni crediti inesigibili a fronte dei quali era stato appostato il Fondo Svalutazione crediti per acconti su ripartizioni negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2022 SCF proseguirà nell'azione di recupero del credito.

Considerando lo stato delle singole posizioni ed applicando percentuali adeguate che tengano anche conto della sottoscrizione di un piano di rientro, si ritiene che alla data di chiusura dell'esercizio 2021 il fondo sia sufficientemente capiente per fronteggiare il rischio di una eventuale perdita su crediti, pertanto non è stato iscritto a conto economico alcun accantonamento.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per acconti è la seguente:

Crediti per acconti	
Saldo Iniziale	480.217
accantonamento	0
utilizzo	(49.216)
Saldo finale	431.001

I "crediti diversi" sono costituiti da crediti per depositi cauzionali infruttiferi corrisposti alla società fornitrice del servizio di autoradiotaxi ed ai locatori del posto auto per Euro 1.816 e da altri crediti

per Euro 1.608.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente all'incasso nell'anno 2021 del credito di Euro 994.020 iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e riferibile al contributo previsto dal Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo del 2 novembre 2020 rubricato "Riparto di quota parte del fondo di cui all'art. 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori e degli organismi di gestione collettiva, delle entità di gestione indipendente di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35", la cui misura a favore di ciascun beneficiario è stata determinata dal decreto del Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali n. 104 del 24 dicembre 2020.

C.IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
37.421.597	31.795.412	5.626.185

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Banche	37.419.868	30.927.451	6.492.418
Postali	0	866.233	(866.233)
Cassa	1.729	1.729	(0)
Totale	37.421.597	31.795.412	5.626.185

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento è principalmente dovuto all'incasso dei crediti verso utilizzatori per diritti in essere al 31 dicembre 2020, per la cui disamina si rimanda al paragrafo "Crediti verso Clienti" ed all'incremento dei debiti verso mandanti, per la cui disamina si rimanda al paragrafo "Debiti verso fornitori".

La Società ha in essere nove conti correnti bancari accesi presso tre Istituti di Credito. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato chiuso il conto corrente postale.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
86.221	73.774	12.447

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Risconti	85.345	72.949	12.396
Ratei	877	825	52
Totale	86.221	73.774	12.447

I risconti attivi sono principalmente relativi a canoni di manutenzione, canoni di licenze software, collegamento a banche dati, ticket restaurant, assicurazioni, noleggio auto a lungo termine, spese postali e canoni di locazione vari. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'ammontare del risconto di licenze software triennali acquistate nel 2021.

I ratei attivi sono relativi al premio annuo assicurativo dirigenti al netto dell'acconto già corrisposto per l'anno 2021.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
4.123.077	3.231.078	891.999

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2021</i>
Capitale sociale	120.000	0	0	120.000
Riserva legale	24.000	0	0	24.000
Riserva per arrotondamento unità di Euro	2	0	(1)	2
Utile (perdita) portati a nuovo	2.266.523	820.553	0	3.087.076
Utile (perdita) dell'esercizio	820.553	891.999	(820.553)	891.999
Totale	3.231.078	1.712.552	(820.554)	4.123.077

L'utile dell'esercizio 2020 è stato destinato alla riserva di utili portati a nuovo.

B) Fondi per rischi ed oneri

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
41.573	123.629	(82.056)

La voce è così composta:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2021</i>
1) Fondo indennità suppletiva di clientela	60.830	3.048	(22.305)	41.573
2) Fondi per imposte	12	0	(12)	0
4) Altri - Fondo oneri futuri	62.786	0	(62.786)	0
Totale	123.629	3.048	(85.103)	41.573

Il Fondo indennità suppletiva di clientela si è decrementato a fronte dell'utilizzo per la risoluzione del rapporto di agenzia con un agente; l'incremento è pari all'accantonamento dell'esercizio.

Il fondo imposte differite al 31 dicembre 2020 si riferisce alle imposte sugli interessi attivi di mora, che in bilancio sono iscritti secondo il criterio della competenza temporale, ma che concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES nel periodo di imposta in cui sono percepiti. Nell'esercizio 2021 non sono stati rilevati interessi attivi di mora, pertanto non è stato appostato il fondo imposte differite.

Il fondo oneri futuri, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 in ossequio al principio della prudenza al fine di rappresentare il probabile sorgere di una passività conseguente alla risoluzione di un rapporto di agenzia con un agente, si è decrementato conseguentemente alla conclusione della transazione che ha comportato un utilizzo dello stesso.

In ottemperanza all'OIC numero 31 paragrafo 27 lettera E si informa che è in essere una contestazione in merito ai compensi addebitati ad alcuni mandanti sui diritti di copia privata terzi ed edicola, la cui soccombenza della società è stata giudicata, acquisito anche il parere del legale incaricato, di natura possibile e conseguentemente non è stato iscritto in bilancio alcun fondo per oneri futuri, attesa oltretutto l'impossibilità di quantificare, se non in modo arbitrario o aleatorio, il relativo importo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
677.744	656.005	21.739

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
T.F.R. di lavoro subordinato	656.005	108.474	(86.735)	677.744

L'ammontare del debito corrisponde ai diritti maturati dal personale in organico alla data di chiusura dell'esercizio, determinati sulla base del contratto collettivo di lavoro vigente per il settore "Terziario". L'incremento è dovuto all'accantonamento dell'esercizio; il decremento è imputabile principalmente alla liquidazione del T.F.R. a dipendenti con cui si è interrotto il rapporto lavorativo, ad anticipazioni sul T.F.R. maturato concesse a dipendenti ed al T.F.R. trasferito al fondo pensione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
45.402.955	38.704.121	6.698.834

I debiti, aventi tutti scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi come esposto nella seguente tabella, in base alla natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le relative passività devono essere estinte.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	44.185.719	37.345.701	6.840.018
Debiti tributari	198.622	130.659	67.963
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	162.579	146.996	15.583
Altri Debiti	856.035	1.080.765	(224.730)
Totale debiti	45.402.955	38.704.121	6.698.834

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti v/mandanti per diritti ripartiti	18.369.534	13.472.423	4.897.111
Debiti v/mandanti e terzi per diritti da ripartire	24.674.611	22.554.586	2.120.026
Totale debiti per diritti	43.044.145	36.027.008	7.017.136
Debiti v/promotori e agenti	102.921	99.907	3.014
Altri Debiti	1.038.653	1.218.786	(180.133)
Totale altri debiti	1.141.574	1.318.692	(177.119)
Totale	44.185.719	37.345.701	6.840.018

I "Debiti verso mandanti per diritti ripartiti" sono esposti al netto dei crediti verso gli stessi per il corrispettivo spettante alla Società e non ancora incassato alla data del 31 dicembre 2021; tali debiti scaturiscono dalla normale attività di SCF.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle differenti tempistiche di ripartizione; in particolare, sono state elaborate in prossimità della chiusura dell'esercizio 2021:

- la ripartizione dei diritti di Copia Privata a favore dei produttori discografici mandanti della Società per un importo di circa 2,9 milioni di Euro;

- la ripartizione dei diritti connessi di Copia Privata Terzi ed Edicole alle collecting degli AIE per un importo complessivo netto di circa 3,8 milioni di Euro.

I “Debiti verso mandanti e terzi per diritti da ripartire” includono:

- per Euro 8.839.327 debiti corrispondenti a diritti fatturati agli utilizzatori ma non ancora incassati dagli stessi, quindi al momento non ripartibili ai mandanti;
- per Euro 3.140.686 debiti corrispondenti a diritti incassati dagli utilizzatori ma non ancora ripartibili per mancanza d’informazioni nelle more del rinnovo dei contratti di mandato;
- per Euro 12.694.598 debiti corrispondenti a diritti incassati dagli utilizzatori ma al momento non ripartibili per mancanza delle necessarie informazioni relative alla titolarità del diritto. Sono qui compresi anche i diritti per copia privata terzi ed edicole incassati dalla SIAE e non ancora ripartiti ai produttori discografici mandanti e terzi (pari ad Euro 5.841.428) ed il Fondo di Garanzia previsto dall’art. 13.1 del Regolamento (pari ad Euro 4.396.318).

L’incremento del debito rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile all’incremento dei debiti corrispondenti a diritti fatturati agli utilizzatori ma non ancora incassati, dovuto alla diversa tempistica di fatturazione agli utilizzatori.

I “Debiti verso promotori ed agenti” sono relativi alle provvigioni maturate dagli stessi e non ancora liquidate al termine dell’esercizio, al netto degli anticipi già erogati per contratto.

Gli “Altri debiti” si riferiscono a fornitori terzi, principalmente per rimborso dei MAV inesitati e delle spese sostenute per la piattaforma Copia Privata ed il portale DJ da corrispondere a SIAE e per canoni di licenze software, compensi da corrispondere alle società di recupero del credito, spese legali, consulenze fiscali, consulenze del lavoro e altre consulenze, compensi da corrispondere al Collegio Sindacale, al segretario del Consiglio di Amministrazione ed alla Società di Revisione Contabile. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente al pagamento di annualità pregresse del debito verso SIAE per il rimborso spese per l’utilizzo della piattaforma per la gestione della Copia Privata.

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	52.275	50.451	1.824
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	12.923	2.117	10.806
Erario c/ritenute su collaboratori	1.566	1.577	(11)
Erario c/ritenute su agenti	529	552	(23)
Erario c/ritenute su estero	67.797	75.963	(8.166)
Debiti IRAP	21.325	0	21.325
Debiti IRES	42.207	0	42.207
Totale debiti	198.622	130.659	67.963

I debiti per ritenute verso l’Erario rappresentano l’effettivo debito, alla data di chiusura dell’esercizio, per ritenute da versare in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ed a quelle di lavoro autonomo, nonché alle collaborazioni in essere, tra cui quelle con agenti.

Il debito IRAP si riferisce all’imposta dell’esercizio (per Euro 42.040) esposta al netto degli acconti (per Euro 15.219) e della quota compensata con il credito dell’esercizio precedente (per Euro 5.496);

Il debito IRES si riferisce all’imposta dell’esercizio (per Euro 44.811) al netto delle ritenute d’acconto subite (per Euro 2.604).

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
INPS	123.839	105.920	17.919
Fondo EST	216	204	12
Fondo FON.TE	2.450	2.160	290
Fondo Mario Negri	17.917	16.841	1.077
FASDAC Mario Besusso	2.283	2.281	2
Ass. Antonio Pastore	2.381	2.634	(253)
ENASARCO agenti	11.968	13.367	(1.399)
FIRR agenti	1.105	3.195	(2.090)
Quote Sindacali	108	144	(36)
INAIL	312	250	62
Totale	162.579	146.996	15.583

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso altri	522.203	778.135	(255.932)
Debiti verso dipendenti	333.832	302.629	31.203
Totale	856.035	1.080.765	(224.730)

I “Debiti verso altri” comprendono:

- per Euro 362.500 i debiti verso il Consiglio di Amministrazione per emolumenti di competenza del 2021 che verranno liquidati nel 2022;

- per Euro 159.703 i debiti verso utilizzatori derivanti da conguagli negativi su anticipazioni.

Il decremento di tale voce è conseguente ad una riduzione dei conguagli negativi su anticipazioni da utilizzatori.

I “Debiti verso dipendenti” sono relativi a competenze 2021 per retribuzioni, ferie residue e note spese da liquidare nell’anno 2022.

E) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
860	96.698	(95.838)

La voce ratei e risconti passivi è costituita esclusivamente da ratei passivi, principalmente per l’imposta di bollo. Il decremento è principalmente dovuto al pagamento delle competenze di un dipendente cessato nel mese di dicembre 2020 e liquidato nell’esercizio successivo.

Non sussistono al termine dell’esercizio ratei di durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Terzi per fidejussioni - affitto	75.678	75.678	0
Siae per manleva	193.955.450	169.760.806	24.194.644
Totale	194.031.128	169.836.484	24.194.644

La manleva nei confronti di SIAE è a garanzia di qualsiasi esborso la stessa fosse obbligata ad effettuare per procedere alla restituzione di somme corrisposte a titolo di compenso per copia

privata relative agli incassi di competenza degli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 stante i giudizi attualmente pendenti dinnanzi al Consiglio di Stato e al TAR del Lazio.

A fronte della manleva rilasciata nei confronti di SIAE, la Società ha a sua volta richiesto manleva ai produttori fonografici ed a Nuovo Imaie ed Itsright per la quota parte a ciascuno ripartita.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
6.176.287	5.982.382	193.905

Il valore della produzione è così composto:

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Compensi da mandanti	5.369.330	4.823.518	545.812
Soravvenienze per compensi di esercizi precedenti	23.769	(30.954)	54.723
Totale	5.393.099	4.792.565	600.534

I compensi dell'attività di mandato risultano dall'applicazione delle percentuali di remunerazione previste dal Regolamento della Società e dagli accordi di mandato con le altre collecting sull'importo dei diritti annualmente ripartiti. Il loro incremento è principalmente imputabile alla maggior ripartizione di Copia Privata rispetto all'esercizio precedente.

Le sopravvenienze sono riferibili principalmente ai compensi percepiti dai mandanti per gli anni 2017 e 2018, ripartiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio sulla base di una percentuale di remunerazione diversa rispetto a quella provvisoriamente utilizzata. Tali proventi erano stati contabilizzati in misura differente negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, in quanto non era possibile determinare in modo obiettivo il relativo ammontare, circostanza che si manifesta solamente al momento della effettiva ripartizione dei diritti.

A.5 - Altri ricavi e proventi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Contributi in conto esercizio	386.811	997.282	(610.471)
Addebiti costi agli utilizzatori morosi	51.601	69.386	(17.785)
Ricavi per riaddebito piattaforma SIAE	176.058	0	176.058
Ricavi per servizi amministrativi	35.426	34.573	853
Ricavi per canoni di locazione	40.989	46.040	(5.052)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	576	508	68
Sopravvenienze attive	91.727	41.205	50.523
Altri ricavi	0	823	(823)
Altri ricavi e proventi	396.377	192.535	203.842
Totale	783.188	1.189.817	(406.629)

I "Contributi in conto esercizio" sono costituiti da misure di sostegno e afferiscono:

- per Euro 333.777 ai ristori previsti dall'art. 2 del decreto del Ministro della Cultura del 3 marzo 2021, n. 107 rubricato "Misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori", attuato dal decreto del Direttore Generale biblioteche e diritto d'autore n. 191 del 2 aprile 2021 rubricato "Disciplina attuativa del decreto del Ministro della cultura 3 marzo 2021, n. 107, recante Misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori";
- per Euro 53.034 al contributo perequativo di cui all'art. 1 commi da 16 a 27 dell'art. 1 del DL 73/2021 basato sul peggioramento del risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020

rispetto al risultato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La voce "Addebiti costi agli utilizzatori morosi" corrisponde ai proventi derivanti dall'addebito agli utilizzatori delle spese sostenute da SCF per il recupero del credito, per spese postali e onorari legali.

La voce "Ricavi per riaddebito piattaforma SIAE" corrisponde al rimborso contrattualmente previsto, da parte delle collecting AIE, del 50% degli importi che SIAE ha addebitato alle collecting dei produttori, tra cui SCF, per i servizi tecnici della piattaforma Copia Privata.

La voce "Ricavi per canoni di locazione" è costituita da ricavi per canoni di locazione e addebito spese condominiali degli spazi sub-affittati a FIMI, FPM e DCP.

Le "Sopravvenienze attive" sono riferibili principalmente all'adeguamento della stima dei costi sostenuti da SIAE e addebitati ad SCF per l'utilizzo della piattaforma Copia Privata, all'eccedenza del fondo oneri futuri accantonato l'esercizio precedente e relativo alla cessazione di un rapporto di agenzia e, in misura minore, all'adeguamento degli importi dovuti ai promotori.

B) Costi della produzione

<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
5.222.072	5.195.171	26.901

Il valore dei costi della produzione è composto come segue.

B.6 – Acquisti

<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
10.154	11.259	(1.105)

La voce comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale vario di consumo.

B.7 – Per servizi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Emolumenti organi sociali	484.591	445.415	39.176
Revisione legale e oneri accessori	20.111	19.970	141
Consulenze	840.549	699.207	141.342
Spese per gestione ufficio	49.934	49.678	256
Assicurazioni	27.462	24.874	2.588
Manutenzioni	31.984	34.558	(2.574)
Relazioni istituzionali	61.000	61.000	0
Spese di rappresentanza e pubblicità	6.575	7.893	(1.319)
Spese per il personale e viaggi	58.514	58.991	(477)
Spese di trasporto e spedizione	91.654	56.859	34.796
Servizi di segreteria in outsourcing	14.524	11.799	2.725
Spese presidio territoriale	172.551	269.651	(97.099)
Spese bancarie	46.348	41.639	4.709
Monitoraggio radio e TV	44.680	7.560	37.120
Outsourcing recupero credito	143.093	157.984	(14.890)
Spese varie	31.680	34.969	(3.289)
Totale	2.125.250	1.982.046	143.204

Gli "Emolumenti organi sociali" sono costituiti dagli emolumenti e relativi contributi a Presidente e Consiglieri ed al Collegio Sindacale.

La voce “Consulenze” è costituita da: consulenze legali per Euro 433.178, consulenze amministrative per Euro 98.201, consulenze IT per Euro 46.800, consulenze del lavoro per Euro 31.401, consulenze per la comunicazione ed il sito web della Società per Euro 25.800, consulenze per attività di segreteria del C.d.A. per Euro 22.360, consulenze sul database brani della Società per Euro 9.406 e consulenze varie per Euro 173.403, in cui sono ricompresi i costi sostenuti per i servizi di monitoraggio della violazione dei diritti connessi e relativi interventi, oltre a collaborazioni e consulenze occasionali.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente riconducibile al maggior costo per consulenze legali e amministrative.

Le “Spese per gestione ufficio” sono relative principalmente a canoni e consumi per le reti telefoniche, energia elettrica e spese di pulizia.

La voce “Assicurazioni” è costituita dai costi per assicurazioni dei dirigenti contrattualmente previste ed assicurazione multi-line sull’ufficio per danni diretti e indiretti, elettronica, furto e responsabilità civile.

Le “Manutenzioni” sono relative a macchine ufficio e software, entrambe con contratto di assistenza, condizionatori e manutenzioni automezzi.

Le “Spese di rappresentanza e pubblicità” afferiscono principalmente ai costi sostenuti per convegni e manifestazioni.

Nelle “Spese per il personale e viaggi” sono compresi i costi per ticket restaurant e gli oneri per le trasferte dei dipendenti.

Le “Spese di trasporto e spedizione” si riferiscono principalmente all’addebito da parte di SIAE dei costi da essa sostenuti per la parte inesitata dei MAV dalla stessa spediti nel 2021 in ottemperanza del mandato conferitole da SCF, la cui miglior stima è pari a Euro 67.000; è qui incluso anche il maggior costo del 2020 rispetto a quanto stimato. Sono qui compresi anche i costi sostenuti per l’invio di comunicazioni ai clienti.

Il costo per “Servizi di segreteria in outsourcing” è pari a quanto concordato contrattualmente con la società a cui il servizio è stato demandato.

Le “Spese per il presidio territoriale” sono da ricollegare alle provvigioni maturate dagli agenti, comprensive di contributi Enasarco, FIRR, indennità suppletiva di clientela e indennità cessazione agenti per Euro 111.647, oltre ai compensi riconosciuti ai promotori come da accordi per Euro 60.904.

Il decremento è principalmente imputabile alle minori provvigioni maturate da agenti e promotori, oltre al fatto che nell’esercizio precedente era stato appostato un accantonamento per l’indennità cessazione a fronte della liquidazione di un agente con cui la Società aveva interrotto il rapporto di agenzia.

Le “Spese bancarie” sono prevalentemente riconducibili ai costi sostenuti per l’invio dei MAV e per l’incasso dei bollettini Freccia.

Il “Monitoraggio radio e TV” corrisponde agli importi previsti contrattualmente da corrispondere alle società che si occupano dell’identificazione dei brani trasmessi da un elenco di radio e TV selezionate. L’incremento è dovuto al monitoraggio di opere filmiche a partire dal 2021.

I costi per il recupero del credito in outsourcing corrispondono agli importi maturati contrattualmente sull’incassato dalle società a cui è stato affidato il compito di recuperare i crediti dai clienti morosi. Sono qui ricompresi anche i riaddebiti dei costi sostenuti da queste società per l’invio postale dei solleciti.

Nelle “Spese varie” sono comprese le spese di riparazione ed installazione, le spese per l’archiviazione ottica sostitutiva ed i servizi amministrativi per l’elaborazione dei cedolini degli

stipendi e delle provvigioni degli agenti.

B.8 – Per godimento beni di terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Affitti passivi sede sociale	199.648	199.649	(1)
Spese accessorie	21.885	23.995	(2.110)
Affitto posti auto	8.847	11.190	(2.343)
Altre spese per il personale	1.834	2.603	(768)
Canoni di locazione vari	3.832	3.832	0
Canoni di licenze software	202.245	217.172	(14.927)
Noleggio auto a lungo termine	46.137	46.957	(820)
Totale	484.428	505.398	(20.970)

I “Canoni di licenze software” comprendono il canone per l’esercizio 2021 per l’utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata nonché il costo dei canoni per l’utilizzo dei portali SIAE “DJ” e “Musica d’ambiente”, oltre al canone per il portale DB internazionale Repertoire Data Exchange e per la piattaforma Mediasender – cartoline digitali, non presenti nell’esercizio precedente.

Il decremento è principalmente dovuto al minor costo per l’utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata, conseguente alla modifica dell’art. 71-octies della legge 633/41, parzialmente compensato da un incremento delle altre licenze.

Il noleggio auto a lungo termine corrisponde all’importo contrattualmente stabilito con la società che fornisce le auto aziendali.

B.9 – Costi per il personale

<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
2.196.431	2.208.628	(12.197)

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi, oltre alle spese per gli stagisti e le visite mediche di legge.

B.10d – Svalutazione dei crediti

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondo rettifica crediti per IVA	28.117	80.862	(52.745)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	180	1.113	(933)
Accantonamento fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	0	42.052	(42.052)
Totale	28.298	124.027	(95.729)

L’accantonamento al fondo rettifica crediti per IVA afferisce alle possibili perdite della quota IVA, che, in caso di inesigibilità, graverebbero sulla Società. Per la relativa disamina si rimanda al paragrafo C.II “Crediti verso clienti”.

L’accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato appostato a fronte di possibili perdite su crediti nei confronti degli utilizzatori per la sola quota relativa al riaddebito dei servizi amministrativi.

Non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni, ritenendo che il fondo sia sufficientemente capiente a fronte di possibili perdite su

crediti nei confronti dei mandanti per acconti su ripartizioni, per il quale si rimanda al paragrafo “Crediti verso altri”.

B.14 - Oneri diversi di gestione

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di lite	21.759	15.237	6.522
Quote associative	70.000	70.000	0
Imposte e tasse	38.156	51.040	(12.884)
Spese varie	13.595	7.347	6.248
Totale	143.510	143.624	(114)

La quota associativa si riferisce a quanto pagato nel corso dell'esercizio a favore di FPM per sostenere la lotta contro la Pirateria Musicale e Multimediale.

Le imposte e tasse si riferiscono a ritenute d'acconto subite per incassi di diritti dalle collecting estere in ottemperanza degli accordi di reciprocità.

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
29.132	40.145	(11.013)

Il valore dei proventi e oneri finanziari è così composto:

C.16 - Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
d) proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari	10.017	24.806	(14.789)
Interessi da altri	24.529	16.097	8.432
Totale	34.546	40.903	(6.357)

Gli “Interessi da altri” si riferiscono in prevalenza a interessi maturati sui crediti in contenzioso e liquidati legalmente.

C.17 - Interessi ed altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Interessi passivi	0	(3)	3
Oneri finanziari	(5.321)	(331)	(4.990)
Totale	(5.321)	(334)	(4.987)

Gli Oneri finanziari corrispondono principalmente ad abbuoni passivi e sconti di natura finanziaria.

C.17bis – Utili e perdite su cambi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Perdite su cambi	(134)	(446)	312
Utile su cambi	41	22	18
Totale	(93)	(424)	331

20 - Imposte sul reddito

<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
(91.348)	(6.803)	(84.545)

Il dettaglio delle imposte dell'esercizio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte dell'esercizio			
IRES	(44.811)	0	(44.811)
IRAP	(42.040)	(9.131)	(32.909)
Imposte sul reddito	(86.851)	(9.131)	(77.720)
Imposte di esercizi precedenti			
Proventi	0	0	0
Oneri	0	(2.205)	2.205
Imposte di esercizi precedenti	0	(2.205)	2.205
20.a Totale imposte correnti	(86.851)	(11.336)	(75.515)
Imposte differite di esercizi precedenti			
IRES	12	24	(12)
IRAP	0	0	0
	12	24	(12)
Imposte differite dell'esercizio			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	0	0	0
Imposte anticipate			
IRES	87.000	91.509	(4.509)
IRAP	0	0	0
	87.000	91.509	(4.509)
Imposte anticipate di esercizi precedenti			
IRES	(91.509)	(87.000)	(4.509)
IRAP	0	0	0
	(91.509)	(87.000)	(4.509)
20.b Totale imposte differite	(4.497)	4.533	(9.030)
20. Totale imposte	(91.348)	(6.803)	(84.545)

In allegato vengono riportate la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico e la tabella attinente le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, unitamente ai relativi effetti fiscali.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	2,00	2,00	0,00
Impiegati	25,71	25,92	-0,21
	27,71	27,92	-0,21

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Terziario".

Altre informazioni

INFORMAZIONI SUGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (compresi gli oneri contributivi), ai membri del Collegio Sindacale (compreso rimborso spese) ed al Revisore Legale (compreso rimborso spese).

Qualifica	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Amministratori	458.591	419.415	39.176
Collegio Sindacale	26.000	26.000	0
Revisore legale	20.111	19.970	141

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che la società non ha stipulato contratti aventi ad oggetto operazioni a termine o strumenti derivati e non detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio a un valore superiore al loro *fair value*.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è pari ad euro 120.000, interamente versato.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alle informazioni di cui all'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dagli stessi derivanti, si rammenta quanto già esposto nella sezione "Eventi di rilievo" della presente nota con riferimento alla diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale ed al conflitto che vede attualmente coinvolte Russia ed Ucraina. Con riferimento a quest'ultimo evento si ritiene che non si dovrebbero manifestare particolari impatti sul business della società, non essendo in essere relazioni con controparti russe oggetto di sanzioni economiche e non avendo quindi una esposizione verso le stesse. Le dinamiche macroeconomiche che scaturiranno dal conflitto al momento non sono prevedibili, ma si ritiene plausibile che per gli effetti negativi su commercio, settore finanziario ed energia, l'intero mercato ne possa risentire soprattutto il comparto del Public Performance caratterizzato da medie, piccole e micro imprese per effetto di una ulteriore propensione delle persone al risparmio.

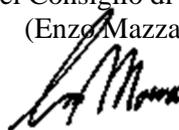
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di Euro 891.999 alla riserva di utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE FISCALE TEORICO

IRES

Utile civilistico ante imposte			983.347
Onere fiscale teorico	236.003		
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>			0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			390.798
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>			
<i>Variazioni in diminuzione</i>			(717.582)
<i>Variazioni in aumento</i>			0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>			
<i>Variazioni in aumento</i>			146.998
<i>Variazioni in diminuzione</i>			(616.849)
Imponibile fiscale lordo			186.712
Perdite esercizi precedenti			0
Imponibile fiscale netto			186.712
IRES			44.811

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione			954.215
Costi non rilevanti ai fini IRAP			2.224.732
Totale			3.178.947
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	123.979		
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>			0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>			
<i>Variazioni in diminuzione</i>			0
<i>Variazioni in aumento</i>			0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>			
<i>Variazioni in aumento</i>			474.296
<i>Variazioni in diminuzione</i>			(2.575.294)
Imponibile IRAP			1.077.948
IRAP			42.040

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



PROSPETTO RELATIVO ALLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	24.000	1.600.593	2	665.930	2.410.525
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi	0	0		0	0	0
- altre destinazioni	0	0	665.930	0	(665.930)	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
Variazioni Capitale sociale						
- quote di partecipazione versate	0	0		0	0	0
- quote di partecipazione da versare	0	0		0	0	0
- restituzione quote per recesso	0	0		0	0	0
- ricostituzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0		0	820.553	820.553
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	24.000	2.266.523	2	820.553	3.231.078
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi	0	0		0	0	0
- altre destinazioni	0	0	820.553	0	(820.553)	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
Variazioni Capitale sociale						
- quote di partecipazione versate	0	0		0	0	0
- quote di partecipazione da versare	0	0		0	0	0
- restituzione quote per recesso	0	0		0	0	0
- ricostituzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0		0	891.999	891.999
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	24.000	3.087.076	2	891.999	4.123.077

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo * Quota disponibile			Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
		A	B	C	copertura perdite	altre ragioni
Capitale sociale	120.000	0	120.000	0	0	0
Riserva legale	24.000	0	24.000	0	0	0
Riserva di utili a nuovo	3.087.076	3.087.076	3.087.076	3.087.076	0	0
Totale	3.231.076	3.087.076	3.231.076	3.087.076	0	0
Quota non distribuibile	144.000					
Residua quota distribuibile	3.087.076					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato D – al Bilancio al 31/12/2021

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	esercizio al 31/12/2021			esercizio al 31/12/2020		
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	362.500	24%	87.001	318.500	24%	76.440
Fondo oneri futuri	-	24%	-	62.786	24%	15.070
Totale imposte anticipate	362.500		87.001	381.286		91.510
Imposte differite						
Interessi attivi di mora	-	24%	-	49	24%	12
Totale imposte differite	-		-	49		12
Totale imposte anticipate (differite)	362.500		87.001	381.237		91.498
Imposte anticipate non iscritte in bilancio						
Fondo rischi su crediti per IVA	379.784	24%	91.148	638.310	24%	153.194
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	2.436	24%	585	2.692	24%	646
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	431.001	24%	103.440	480.217	24%	115.252
Totale imposte anticipate non iscritte	813.221		195.173	1.121.218		269.092

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato E – al Bilancio al 31/12/2021

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – B.I.

Descrizioni	Costo storico	Fondo ammortato	Valore netto	Acquisiz.	Dismiss.	Riclas.	Increment.	Decrem.	Storno fondo	Increment.	Decrem.	Costo storico	Fondo ammortato	Valore netto
B.I. - COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO														
Spese di trasformazione	65.549	(52.439)	13.110	0	0	0	(13.110)	0	0	0	0	65.549	(65.549)	0
Totali	65.549	(52.439)	13.110	0	0	0	(13.110)	0	0	0	0	65.549	(65.549)	0
B.I. - DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO														
Software	1.987.506	(1.837.867)	149.639	92.668	0	0	(144.065)	0	0	0	0	2.080.174	(1.981.932)	98.243
Totali	1.987.506	(1.837.867)	149.639	92.668	0	0	(144.065)	0	0	0	0	2.080.174	(1.981.932)	98.243
Totale B.I.	2.053.055	(1.890.306)	162.749	92.668	0	0	(157.175)	0	0	0	0	2.145.723	(2.047.480)	98.243

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enzo Mazza)



PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – B.II.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2020		Movimenti dell'esercizio		Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2021			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Acquisiz.	Alienazioni	Riclassificazioni	Increment.	Decrem.	Increment.	Decrem.	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
B.II. - IMPIANTIE MACCHINARI	1.315	(1.315)	658	0	0	(99)	0	0	0	1.973	(1.414)	560
Totali	1.315	(1.315)	658	0	0	(99)	0	0	0	1.973	(1.414)	560
B.II. - ATTREZZATURA	109.181	(107.928)	815	0	0	(380)	0	0	0	109.996	(108.308)	1.688
Totali	109.181	(107.928)	815	0	0	(380)	0	0	0	109.996	(108.308)	1.688
B.II. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.II. - ALTRI BENI:												
Mobili e arredi d'ufficio	163.753	(147.848)	0	0	0	(3.516)	0	0	0	163.753	(151.365)	12.388
Macchine elettroniche	467.165	(409.177)	48.731	(1.866)	0	(23.426)	560	0	0	514.030	(432.043)	81.987
Impianto telefonico	27.909	(27.909)	0	0	0	0	0	0	0	27.909	(27.909)	0
Beni inferiori a € 516,65	2.907	(2.907)	0	0	0	0	0	0	0	2.907	(2.907)	0
Banca Dati	759.900	(557.322)	79.750	(201.322)	0	(49.405)	201.322	0	0	638.328	(405.406)	232.922
Totali	1.421.634	(1.145.164)	128.481	(203.188)	0	(76.348)	201.882	0	0	1.346.928	(1.019.630)	327.297
Totale B.II.	1.532.131	(1.254.407)	129.954	(203.188)	0	(76.826)	201.882	0	0	1.458.897	(1.129.352)	329.545

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società SCF S.R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto unicamente le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg., c.c.

La presente relazione è stata approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.1, c.c.:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro interna" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'interno esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Quanto ad eventuali rischi connessi alle difficoltà di effettuare controlli in loco a causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, segnaliamo che tutte le riunioni nel corso dell'anno si sono svolte mediante collegamento da remoto. Ciò nonostante, riteniamo di aver comunque potuto svolgere la nostra attività in modo pieno ed efficace, ed i controlli svolti non sono stati dissimili, per tipologia ed efficacia, da quelli effettuati prima dell'emergenza sanitaria;

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e attraverso la costante partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto i nostri compiti istituzionali conformemente alle prescrizioni del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo in considerazione quanto prescritto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, in relazione al monitoraggio degli effetti della pandemia da Covid-19;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27.01.2010 N. 39, nella quale attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SCF S.r.l., del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 891.999.

Conclusioni

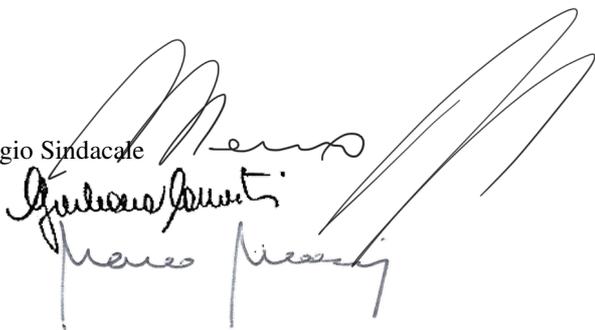
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 12 aprile 2022

Massimo Foschi - Presidente del Collegio Sindacale

Giuliana Converti - Sindaco Effettivo

Marco Moroni - Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is 'Massimo Foschi', the second is 'Giuliana Converti', and the third is 'Marco Moroni'. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the printed names.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
SCF S.r.l.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SCF S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Umberto Zanetti

Socio

Milano, 12 aprile 2022



SCF S.r.l.
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
T. +39 02 465475.1
F. +39 02 46547500
info@scfitalia.it
www.scfitalia.it